



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"Stanislao Cannizzaro"**

Via Consolare Latina, 263 - 00034 COLLEFERRO (RM)
tel. 06/121128245

E-mail: rmtf15000d@istruzione.it; PEC: rmtf15000d@pec.istruzione.it;

URL: www.itiscannizzarocolleferro.it

Distretto n. 38 - C.M. RMTF15000D - Codice Fiscale 87004480585



Protocollo a data vedi timbratura in alto

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Alla DSGA
Al personale ATA
Ai Sigg. Genitori
Al Sito Web
Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO il D.M. n.29 del 19.02.2026 "Riforma Istituti Tecnici" che attua le disposizioni del D.L 144/2022 e del D.L .45/2025 (convertito nella legge79/2025);

VISTI la legge n. 121 dell'8 agosto 2024, D.M. n. 269 del 31 dicembre 2024 (e DM correlati come il n. 256/2024) e i Decreti e Linee guida successive (2025-2026) " Riforma della filiera professionale 4+2";

VISTA l'ordinanza ministeriale n. 163 del 7 agosto 2026 (pubblicata l'11 settembre 2026), che ridisegna la disciplina degli esami integrativi e dei passaggi di indirizzo per la scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015";

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica.

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17;

VISTI il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015" così come modificato e integrato dal D.Lgs 96/2019 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66;

TENUTO CONTO della norme sulla valutazione e sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, introdotte dai decreti legislativi n. 62/2017 e n. 66/2017 così come modificato e integrato dal D.Lgs 96/2019, dal D.M. 182/2020 e dal DI 153/2023;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre.

VISTO il D.P.R. n. 135/2025, attuativo dell'art. 1 (c. 5, lett. b) della legge n. 150/2024, che modifica la parte del Regolamento del D.P.R. 2009 relativa alla valutazione degli studenti del secondo ciclo.

TENUTO CONTO che con la Nota AOODGOSV prot. n. 66850 del 29/10/2025, il Ministero dell'Istruzione ha fornito alcune indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche relativamente al PTOF 2025-2028.

TENUTO CONTO della nota MIM avente ad oggetto SVN- Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle Istituzioni scolastiche per il triennio 2025/2028 (RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione sociale);

TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione 2025-2026;

Le disposizioni ministeriali descrivono sotto forma di indice gli aspetti strategici per l'elaborazione del PTOF 2025-2028 che sono riassunti in quattro sezioni:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- L'OFFERTA FORMATIVA - Insegnamenti attivati
- L'ORGANIZZAZIONE – Organizzazione;

CONSIDERATE le priorità emerse dal RAV dell'Istituto e a quanto evidenziato nel Piano di Miglioramento, in riferimento ai seguenti elementi cardine:

- Le nuove Linee Guida per l'insegnamento di educazione civica.
- Le azioni previste per il PNRR relativamente all'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi.

- Le nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0.
- I D.P.R. n. 134 e 135/2025, attuativi dell'art. 1 (c. 5, lett. b) della legge n. 150/2024, che modifica la parte del Regolamento del D.P.R. 2009 relativa alla valutazione degli studenti del secondo ciclo e il regolamento di disciplina.

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM nell'arco temporale 2025-2028;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente **Atto d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa.**

INVITA

i Signori Docenti e dà mandato alla Funzione Strumentale e alla Commissione PTOF di predisporre l'aggiornamento del PTOF 2025/28, rendendolo coerente con quanto emerso dalla revisione RAV e con quanto programmato nel Piano di Miglioramento.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato a predisporre il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. l'aggiornamento del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **Progettare per competenze.**

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea**: (Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018).

Per il corrente anno scolastico si individuano come priorità nella progettazione formativa finalizzata all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF relativo al triennio 2025-2028, lo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente (quadro di riferimento europeo 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Gli obiettivi formativi dovranno essere focalizzati sui seguenti aspetti fondanti:

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il piano dovrà pertanto includere

e prevedere quanto di seguito riportato, in forme conformi alle norme citate:

1. integrazione del protocollo di valutazione relativamente alle seguenti innovazioni contenute nel DPR 135/2025;
2. descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
3. costruzione di una progettazione didattica per compiti autentici, utilizzando strategie didattiche innovative nella quotidianità scolastica, monitorare e condividere con il Collegio i risultati;
4. inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di apprendimenti formali-non formali e informali che vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
5. aggiornamento del curriculum di Istituto, con particolare attenzione alla Riforma per gli Istituti Tecnici e alla filiera tecnologico-professionale 4+2;
6. modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;

7. aggiornamento del Piano di formazione docenti d'Istituto, con particolare attenzione all'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali, attraverso l'individuazione di tematiche connesse all'uso delle piattaforme digitali e all'adeguamento delle strategie di insegnamento;
8. Piano per l'inclusione: favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
9. specifiche azioni per favorire:
 - lo sviluppo delle competenze e dei traguardi previsti dal PECUP di ogni studente;
 - valorizzare le eccellenze
 - l'orientamento in entrata e in uscita di alunni e studenti, nonché il loro ri-orientamento, in particolare nel corso del primo biennio di studi;
 - sostenere il benessere scolastico e l'inclusione di ogni studente, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione.
10. una visione operativa che colga le opportunità dell'educazione digitale in base al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) , in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
11. prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;
12. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
13. una proposta formativa che preveda il potenziamento delle competenze, incentrata sull'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali: integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio;
14. criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica;
15. aprire alla dimensione europea ed internazionale attraverso il rafforzamento di conoscenze, abilità e competenze per mezzo di percorsi CLIL e di corsi di lingua, con rilascio di certificazioni riconosciute a livello internazionale ed attraverso scambi culturali e programmi ERASMUS.

In ogni caso, si tratta di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola.

Il piano dovrà essere suddiviso in quattro sezioni

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questa sezione sarà necessario illustrare il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrivere le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano, relativamente alle seguenti sottosezioni:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

- Caratteristiche principali della scuola.
- Ricognizioni attrezzature e infrastrutture materiali.
- Risorse professionali.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta attraverso il RAV, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità strategica, in cui trovano spazio le scelte identitarie della scuola.

In relazione agli esiti del rapporto di autovalutazione di istituto, sarà necessario

- Successivamente al completamento del Questionario Scuola, prevedere la stesura del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo.
- Predisporre del Piano di Miglioramento RAV 2025/2028 per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- Individuare obiettivi delle attività educative curriculari ed extracurriculari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV.
- Indicare i principali elementi di innovazione.
- Descrivere le iniziative previste in relazione ai finanziamenti stanziati con il PNRR.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Sul piano della didattica si suggerisce l'implementazione dei seguenti macro-obiettivi:

- Innovazione tecnologia e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.
- Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.
- Educazione alla Cittadinanza Attiva.
- Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento personalizzati.

Nell'ambito del curricolo, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione il PTOF si dovrà tenere conto dell'esigenza aggiornare da parte degli Organi Collegiali i seguenti documenti:

- Iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.
- Aggiornamento del curricolo a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0.
- Aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM.

- Revisione patto educativo di corresponsabilità alla luce delle recenti innovazioni normative.
- Piano di Inclusione adeguato alla normativa vigente.
- Finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia agli obiettivi del PTOF.
- Riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento.
- Aggiornamento del Curricolo trasversale di Educazione civica.
- Monitoraggio e valutazione impatto azioni PNRR.
- Revisione regolamento di disciplina (DPR 134/2025).
- Revisione criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 e DPR n. 134 dell'8/08/2025 e DPR n. 135 dell'8/08/2025.
- Formazione Scuola Lavoro (FSL).
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

Il PTOF del triennio 2025/2028 dovrà infine riservare una particolare attenzione agli aspetti descritti di seguito, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive:

Orientamento

- ✓ Monitoraggio delle linee guida sull'orientamento e valutazione di impatto (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

Lotta alla Dispersione Scolastica

- ✓ ricadute e verifica delle attività previste dal DM 170 /2022.
- ✓ implementazione moduli di didattica per ambienti di apprendimento.

Innovazione Didattica

- ✓ promozione dei processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziamento dell'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e dialogo tra le culture
- ✓ promozione del sostegno dell'assunzione di responsabilità, solidarietà, consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Linee Guida Per L'introduzione Dell'intelligenza Artificiale Nelle Istituzioni Scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025.

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L' IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- **Centralità della Persona e Inclusione.** L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- **Equità e Accesso Paritario.** I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- **Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati.** L'applicazione dell'IA dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classifichino individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

4. ORGANIZZAZIONE

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire la valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, referenti dei vari settori, coordinatori di classe, ecc.).

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Daniela Michelangeli

(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)